

ASSIMP INFORMA

novembre-dicembre 2005 - Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (con. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Verona - € 2.50



*Associazione
fra Imprenditori
e Professionisti*

GIORGIO MONTRESOR
Riconferma alla
presidenza Assimp

ALFREDO MEOCCI
“Verona deve guardare
oltre le mura”

**“ABBATTIAMO
IL MURO”**
Campagna regionale
per la qualità architettonica

La prima riunione del nuovo consiglio direttivo

Stabilita la linea operativa del prossimo triennio e nominate le commissioni di lavoro. I commenti dei consiglieri sulla riconferma del presidente uscente

Ad un mese dal suo insediamento si è riunito il consiglio direttivo Assimp. È avvenuto lo scorso 11 gennaio e la seduta era particolarmente importante perché serviva per stabilire "l'ossatura" associativa dei prossimi tre anni.

In carica fino al 2008, i 15 consiglieri hanno infatti il compito di dettare le linee guida a cui legare l'impegno associativo. Obiettivi che verranno realizzati attraverso il lavoro di giunta e delle commissioni. Il rinnovo di queste ultime ha portato alcune novità. Sono stati mantenuti i gruppi di lavoro già in funzione nel precedente mandato ma ci sono gli avvicendamenti alle presidenze. La commissione "Iniziativa sociali" ha confermato Leonardo Pasetto, mentre la "Economico giuridica" è stata affidata a Marco Maria Rubini. Nuovo presidente anche per "Territorio e ambiente", guidata dal nuovo consigliere, Luciano Laita.

Il consiglio direttivo è formato dai seguenti membri: Renato Brendolan, Giuseppe Ceni, Egidio Dal Colle, Mauro Galbusera, Franz Kuen, Giovanni Rana, Carlo Veronesi, Enrico Luigi Boni, Mino Castellani, Roberto Filipello, Luciano Laita, Patrizia Martello, Roberto Padovani, Vito Quaranta. A loro si è rivolto il presidente Gior-

gio Montresor nel tratteggiare le direttive del prossimo periodo. «Assimp gode di ottima reputazione ma, come tutte le associazioni volontaristiche, risente della crisi che attraversano le realtà aggregative - ha esordito -. Una constatazione che ci ha portato a cercare una contromisura. Nell'ultima parte dell'anno scorso è partito un confronto tra alcune associazioni interessate a temi dello sviluppo civile, sociale ed economico del territorio». Alla Consulta stanno partecipando: Compagnia delle Opere, Cida, Federmanager, Ucid e Ape. La riunione ha discusso dell'iniziativa e lanciato proposte sui settori di lavoro comune, che potrebbero essere enti economici pubblici, manifestazioni culturali, eventi e mostre per lo sviluppo turistico, infrastrutture e sosta. Nel primo caso si è anche pensato di rivolgersi all'università di Verona dove, presso la facoltà di Economia e Commercio, c'è il dipartimento di Economia aziendale del professor Antonio Borghesi. Anche con il loro contributo si potrebbe approfondire tutti gli aspetti delle aziende pubbliche, anche funzionali e di governance, con riferimento al significato economico delle varie entità e quindi di ricavarne a ragion veduta spunti per ammaestramenti e proposte.

«Montresor non è stato un pre-

sidente disattento nel primo triennio, ed è stato con convinzione che gli abbiamo chiesto di restare», ha spiegato l'avvocato Vito Quaranta, commentando la novità del secondo mandato. Nei dieci anni di vita associativa è infatti la prima volta che si chiede un secondo mandato. «Ha dato un grande contributo all'Assimp», ha sottolineato Carlo Veronesi, uno dei soci fondatori. «Il suo tempo messo a disposizione di tutti è molto prezioso. Una disponibilità che Giorgio Montresor non lesina anche davanti ai problemi».

«La nostra associazione è sempre più presente come centro di cittadinanza attiva. Un percorso già iniziato durante il primo mandato e che ci faceva piacere continuare», ha ricordato il vicepresidente Enrico Luigi Boni. «Era necessario confermare la fiducia al presidente uscente, non solo per la continuità ma soprattutto per dare ad Assimp quello slancio di cui parliamo sempre».

La giunta esecutiva è composta dal presidente, i due vice Boni e Galbusera, insieme a Giuseppe Ceni, Luciano Laita, Patrizia Martello, Carlo Veronesi. Il collegio sindacale, invece, ha tre membri: Massimo Babbì, Cesare Perlini e Benito Pesenato.